



**Il premio**  
Settembrini 2021  
vince Marciano  
Animali e destini

a pagina 15

# Premio Settembrini Vittoria di Marciano

La scrittrice con «Animal Spirit» è stata la più votata

## Talento

Francesca Marciano con il libro di racconti «Animal Spirit» (Mondadori) ha vinto il Premio Settembrini 2021



**F**rancesca Marciano è la vincitrice del «Premio letterario Regione del Veneto Leonilde e Arnaldo Settembrini», dedicato ai racconti. Venerdì sera al Teatro Toniolo di Mestre la serata-evento del Premio è stata un omaggio a Andrea Zanzotto, nel centenario della nascita del poeta e scrittore. Uno spettacolo per la regia di Giancarlo Marinelli, con le spettacolari multivisioni di Francesco Lopercolo, dal titolo «Eternamente ritorno» (da un verso di Zanzotto). Francesca Marciano, in parte veneta perché la madre è di Chioggia, con il libro di racconti *Animal Spirit* (Mondadori) è stata la più votata dalla giuria dei lettori, selezionata tra gli abbonati del Teatro Toniolo di Mestre. La giuria tecnica presieduta da Giancarlo Marinelli aveva invece scelto la terna finalista, in cui oltre a Marciano c'erano Ester Armanino con *Contare le sedie* (Einaudi) e Bianca Pitzorno con *Sortilegi* (Bompiani). «È arrivato il tempo dei giusti riconoscimenti alle donne che scrivono, perché sono anche molte le donne che leggono - ha detto Marciano - . Nel primo lockdown, chiusi in casa, sono arrivati gli animali a riappropriarsi di quei luoghi, è stato un momento magico come è magico

rendersi conto che intorno a noi c'è un mondo a cui di solito non prestiamo attenzione. Basta accorgersene». I racconti di Marciano sono attraversati dalla presenza animale, in cui è l'incontro con questo mondo, la meraviglia che innesca la scintilla e fa fiorire o deflagrare la storia. Lo spirito animale si presenta ogni volta inaspettato, come ad esempio un pitone albino, luccicante come una preziosa porcellana: tra le sue spire una ragazza problematica riconosce un amico di cui si può fidare. «Mi trovo a mio agio nella forma del racconto, è la mia comfort zone», fa sapere la scrittrice.

Il Premio Settembrini è nato nel 1959 per iniziativa di Arnaldo Settembrini, appassionato di letteratura che lo dedicò alla memoria della moglie, la scrittrice di novelle e racconti Leonilde Castellani Settembrini. Il concorso letterario ha visto la partecipazione negli anni di scrittori come Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Diego Valeri, Dino Buzzati e la conduzione di intellettuali come Gian Antonio Cibotto, che per anni ne ha presieduto la giuria tecnica. Dal 1991 il Premio è gestito dalla Regione del Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL LIBRO

«Qui esploro un mondo profondo e vorrei che la gente si riconoscesse in una ricerca intima, un ritorno alle radici»

Con "Animal Spirit" la scrittrice e sceneggiatrice romana ha vinto la 58. edizione del premio letterario Settembrini

## Marciano e il racconto «E' come un'opera d'arte in miniatura»

### L'INTERVISTA

La scrittrice, sceneggiatrice e attrice romana Francesca Marciano ha vinto la 58ª edizione del premio letterario Settembrini della Regione Veneto, con il suo libro "Animal Spirit", per Mondadori, una raccolta di sei racconti nati in lingua inglese e poi da lei stessa tradotti in italiano, con protagoniste donne a contatto con un animale selvatico e alle prese con decisioni difficili. La cerimonia si è tenuta venerdì sera al teatro Toniolo di Mestre con uno spettacolo multimediale dedicato al grande poeta di Pieve di Soligo Andrea Zanzotto, nel centenario dalla nascita e nel decennale della morte.

**Come ha accolto il risultato?**  
 «Sono molto onorata di questo premio, anche perché è l'unico in Italia dedicato al racconto, un genere letterario un po' bistrattato. Gli editori sono convinti che venda poco. Il racconto fa parte di me. È la mia seconda raccolta dopo quella intitolata "Isola grande, isola piccola" e uscita per Bompiani».

**Che cosa significa per lei cimentarsi in un racconto?**

«Il racconto è come un'opera d'arte in miniatura, con un suo ordine matematico, preciso. Spesso e volentieri può sfociare in un finale che ribalta tutto il resto, cosa che non è possibile, per esempio, in un romanzo. Io fondamentalmente mi sento una scrittrice di trame e non di storie».

**Da cosa nasce questo libro?**

«I racconti avevano già visto la luce da un po' ed erano rimasti in sospeso. Sono tutti pre covid, alcuni li avevo scritti ancora anni fa. Ho sentito il bisogno di mettermi lì e affrontarli uno per uno. Il filo rosso che li lega, come evo-

ca il titolo, è l'apparizione di un animale selvatico nella vita della protagonista».

**Che messaggio vuol far passare al lettore?**

«In questi racconti esploro un mondo profondo e vorrei che la gente si riconoscesse in una ricerca intima che, peraltro, appartiene a tutti. È una sorta di ritorno alle radici primitive, al contatto con una natura che si mostra nella sua essenza».

**È stata una finale tutta al femminile...**

«Rivolgo i miei complimenti a Ester Armanino e Bianca Pitzorno con cui ho gareggiato. Anche loro hanno preso tanti voti, a di-

mostrazione che sono scrittrici di valore e non c'è stata una vittoria assoluta di una persona sulle altre. Direi che a vincere, piuttosto, sono state le donne».

**A loro, infatti, l'ha dedicata dal palco mestrina...**

«Evviva le donne che scrivono e le donne che leggono! Mentre gli uomini preferiscono i saggi, sono convinta che senza le donne la narrativa fallirebbe».

**È ancora vero che gli italiani leggono poco o le restrizioni per il covid hanno fatto riscoprire i libri?**

«Notoriamente siamo un popolo che legge poco, ma posso confermare che le case editrici mi dicono che da quando c'è la pandemia c'è stata una certa ripresa nelle vendite. La preoccupazione è sui giovani. Le nuove generazioni sono le generazioni degli schermi, anche a loro insaputa: del pc, dello smartphone, del televisore... Nascono e crescono così. Gli schermi stanno sottraendo loro il piacere della carta».

**Con le donne, un pensiero l'ha riservato anche a sua madre.**

«Non c'è più e ho voluto ricordarla a Mestre anche perché nel Dna della nostra famiglia c'è il Veneto. Mia nonna era di Chioggia e mia mamma mi parlava spesso di Venezia e di Mestre. Io forse ho preso un po' dal nonno, che era uno scrittore».

**Programmi futuri?**

«Il prossimo periodo lo dedicherò tutto alla sceneggiatura del nuovo film, che ancora non ha un titolo, di Nanni Moretti e a quella delle puntate che scaturiranno dal libro "L'arte della gioia" di Goliarda Sapienza. Insomma, per po' sarò impegnata su questo versante...».

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCITRICE Francesca Marciano



MESTRE Villa Settembrini

**«HO DEDICATO QUESTA VITTORIA ALLE DONNE, QUELLE CHE SCRIVONO E QUELLE CHE LEGGONO SENZA DI LORO LA NARRATIVA FALLIREBBE»**

**IL PREMIO**

# Settembrini ad “Animal Spirit” di Francesca Marciano

*La scrittrice romana si aggiudica l'edizione dedicata a Zanzotto. Cerimonia al Toniolo*

Ha vinto Francesca Marciano con “Animal Spirit” (Mondadori), ieri sera, al Teatro Toniolo di Mestre, la 58ª edizione del Premio Settembrini, omaggio a Zanzotto, con 12 voti su 30.

La vincitrice del concorso letterario della Regione è stata scelta dalla giuria dei lettori, selezionata tra gli abbonati del Toniolo e formata da 30 giurati, all'interno di un tris al femminile di scrittrici che comprendeva anche Ester Armani con “Contare le sedie” (Einaudi) e Bianca Pitzorno in gara con “Sortilegi” (Bompiani).

Le tre scrittrici erano state scelte a loro volta dalla giuria tecnica. Marciano, nata a Ro-

ma nel 1955, ha scritto sceneggiature per il cinema ed è autrice dei romanzi “Cielo scoperto” (Mondadori, 1998), “Casa rossa” (Longanesi, 2003, vincitore del Premio Rapallo Carige), “La fine delle buone maniere” (Longanesi, 2007) e del libro di racconti “Isola grande, isola piccola” (Bompiani, 2015, finalista in America del prestigioso The Story Prize). I suoi romanzi sono stati pubblicati in numerosi nazioni.

Tutti i suoi libri nascono in inglese e la sua ultima raccolta di racconti, uscita negli Stati Uniti nel 2020 per Pantheon, è stata tradotta in italiano dall'autrice stessa. “Animal Spirit” raccoglie sei racconti



Francesca Marciano, proclamata vincitrice del Premio Settembrini, ieri al Teatro Toniolo di Mestre

che sono accumulati dalla presenza animale: serpenti addestrati, gabbiani famelici, alci che sbucano dal bosco, stormi di uccelli che compongono forme stupefacenti nel cielo di Roma. E spesso è proprio l'incontro col mondo animale, la meraviglia di fronte alla sua forza ancestrale, a innescare la scintilla che fa nascere la storia. Il libro fa riflettere su cosa ognuno di noi sarebbe disposto ad abbandonare per essere felice.

Oltre alla premiazione c'è

stato lo spettacolo “Eternamente ritorno” per ricordare il poeta e scrittore Andrea Zanzotto, nel centenario della nascita, con la regia Giancarlo Marinelli, nove brevi film degli studenti di Filosofia di Padova, le letture di Drusilla Foer e Beatrice Venezi, i musicisti Pierluigi Piran e Luca Penzo della Gov, Alvis Stiffoni al violoncello e le multivisioni di Francesco Loperuolo. —

MICHELE BUGLIARI

1. FOTOGRAFIA: M. B. / A3



## LA VINCITRICE

«Dedico questa vittoria a tutte le donne, che sono più capaci di sprofondare nell'inconscio. E a mia madre»

La giuria di quaranta abbonati al teatro Toniolo ha scelto l'autrice romana di *Animal Spirit*, edito da Mondadori per la cinquantottesima edizione del premio organizzato dalla Regione

# Il Settembrini a Marciano

## LA CERIMONIA

VENEZIA È Francesca Marciano, l'autrice romana di *"Animal Spirit"*, edito da Mondadori, la vincitrice della 58ma edizione del premio letterario Settembrini. L'ha conquistato ieri, al teatro Toniolo di Mestre, in una finale tutta la femminile con Ester Armanino e il suo *"Contare le sedie"* per Einaudi, e Bianca Pitzorno, *"Sortilegi"* per Bompiani. Ha vinto con una raccolta di sei storie con protagoniste delle donne che in comune hanno l'incontro con un animale selvatico e sono tutte di fronte a scelte difficili, forse decisive, «nel campo minato dell'emozione». Ho voluto soffermarmi – ha detto Marciano – sul rapporto, anche inconscio per molti versi, con la natura e lo spirito animale che forse non ascoltiamo più. Un ritorno a qualcosa di più profondo, di più intimo, che è anche un ritrovare l'importanza dell'istinto. Dedico questa vittoria a tutte le donne perché noi, più degli uomini, siamo capaci di questa connessione. E a mia madre, che non c'è più». A proclamarla la giuria dei lettori composta da 40 abbonati al teatro mestri, dopo che la terna era stata selezionata dalla giuria tecnica presieduta da Giancarlo Marinelli, regista della serata.

## LA DEDICA

La manifestazione, dedicata al poeta e scrittore Andrea Zanzotto, nel centenario della nascita e nel decennale della morte, è potuta tornare in presenza, seppure ovviamente a posti contingentati, dopo che l'anno scorso era stata limitata al web a causa del covid. Ne è uscito uno spettacolo con contenuti multimediali ed effetti scenici che hanno reso piacevole l'evento. «Ho un po' di sangue veneto perché mia mamma era di Chioggia. Mi parlava spesso di

Mestre – ha affermato Marciano dal palco – È arrivato il momento delle donne che scrivono, anche perché sono molte le donne che leggono: senza di noi l'editoria

**ALLA FINALE  
SI ERANO QUALIFICATE  
ANCHE ESTER ARMANINO  
E BIANCA PITZORNO  
SELEZIONATE  
DA UNA GIURIA TECNICA**

fallirebbe! Sono contenta di aver gareggiato con altre due scrittrici di valore, a cui vanno i miei complimenti. Grazie al Settembrini che si occupa di un genere, quello del racconto, un po' maltrattato. Quel che propongo in questo libro l'avevo scritto prima che scoppiasse la pandemia, poi, quando ci siamo chiusi in casa, tutti abbiamo visto e sentito gli animali venire dalle loro tane, per avvicinarsi a noi».

## L'ANNIVERSARIO

Il premio per racconti e novel-

le quest'anno ha festeggiato anche i 30 anni della gestione in capo alla Regione Veneto che l'ha ricevuto in eredità, assieme alla villa di via Carducci a Mestre, dal fondatore, Arnaldo Settembrini, il quale lo dedicò alla memoria della moglie Leonilde nel 1959. «Una bellissima storia di vita e di cultura – il messaggio inviato dall'assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari, rappresentato in sala dalla direttrice di settore Fausta Bressani – Una eredità umana e culturale che dal 1991 la Regione gestisce con

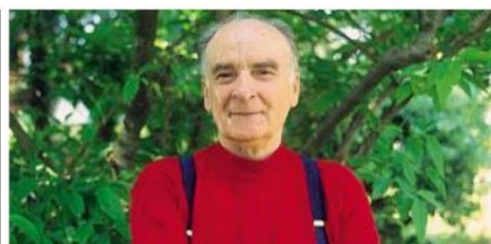
l'obiettivo di continuare a garantire un alto livello qualitativo per consolidare il valore del premio nell'ambito della produzione letteraria italiana. I complimenti alla vincitrice e grazie a quanti hanno lavorato nelle giurie, tecnica e dei lettori. Per il futuro auspichiamo il ritorno della giuria giovani, composta da studenti delle superiori, che a causa della pandemia, abbiamo dovuto interrompere. La collaborazione con le giovani generazioni è fondamentale».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESTRE Il premio Settembrini è andato a Francesca Marciano

**Letteratura**  
Premio Settembrini  
La finale a Mestre,  
omaggio a Zanzottoa pagina **14**

tecnica del Premio «Regione del Veneto Leonilde e Arnaldo Settembrini», presieduta da Giancarlo Marinelli e composta da Manlio Celso Piva, Massimiliano Forza, Simona Nobili, Maria Grazia Tornisiello. Presenta la serata Claudia Vignato.

Il Premio Settembrini è nato nel 1959 per iniziativa di Arnaldo Settembrini, appassionato di letteratura che dedicò alla memoria della moglie, la scrittrice di novelle e racconti Leonilde Castellani Settembrini, un premio per racconti e novelle. Il concorso letterario ha visto la partecipazione di scrittori come Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Diego Valeri, Dino Buzzati e la conduzione di intellettuali, come Gian Antonio Cibotto, che per anni ne ha presieduto la giuria tecnica. Dal 1991 il Premio è gestito dalla Regione del Veneto, impegnata a garantire continuità e alto livello qualitativo all'iniziativa.

Venerdì alle ore 18 al Teatro Toniolo l'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria sul sito [www.culturavenezia.it](http://www.culturavenezia.it), fino alle ore 15 di venerdì. Tra le autorità che partecipano alla serata, l'assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari e la presidente del Consiglio comunale di Venezia, Ermelinda Damiano. L'evento è organizzato in collaborazione con il Comune di Venezia, Arteen e Amici della Musica di Mestre.

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Premio Settembrini

**N**ove poesie di Andrea Zanzotto scelte dagli studenti del Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia dell'Università di Padova per realizzare nove short-film, omaggio al poeta e scrittore di Pieve di Soligo. È dedicata a Andrea Zanzotto la serata-evento del «Premio letterario Regione del Veneto Leonilde e Arnaldo Settembrini», domani alle ore 18 ore al Teatro Toniolo di Mestre. Nel centenario della nascita di Zanzotto (10 ottobre 1921), un evento per la regia di Giancarlo Marinelli, con le spettacolari multivisioni di Francesco Loperpolo, che vuole ricordare il poeta e scrittore

**Serata-evento domani al Toniolo**  
**Note e parole, omaggio a Zanzotto**  
**e nove film dedicati alle sue poesie**

di Pieve di Soligo e s'intitola «Eternamente ritorno» (da un celebre verso di Zanzotto). La Giuria dei lettori, selezionata tra gli abbonati del Teatro Toniolo di Mestre e formata da 40 giurati, deciderà domani con voto in diretta la vincitrice del premio letterario Settembrini. Le finaliste, tra i nomi selezionati dalla giuria tecnica, sono Ester Armanino con

*Contare le sedie* (Einaudi), Francesca Marciano con *Animal Spirit* (Mondadori) e Bianca Pitzorno con *Sortilegi* (Bompiani). «Eternamente ritorno, il titolo dell'evento tratto da uno dei versi più noti del poeta, segna l'omaggio a Zanzotto, per dire a tutti che finalmente la poesia aspetta il pubblico a teatro», sottolinea Giancarlo Marinelli regista

della serata e presidente della giuria tecnica del Premio Settembrini. Uno spettacolo realizzato attorno alla figura del poeta trevigiano, ad iniziare dai 9 film degli studenti dell'Università di Padova, fino alle letture di Drusilla Foer e Beatrice Venezi di altri brani di Zanzotto. Letteratura e note con i musicisti Pierluigi Piran e Luca Penzo della Giovane Orchestra Metropolitana e Alvis Stiffoni al violoncello. A trasformare la serata in magia, le spettacolari multivisioni a cura di Francesco Loperpolo. Protagoniste le tre scrittrici finaliste, Ester Armanino, Francesca Marciano, Bianca Pitzorno, selezionate dalla giuria



## PREMIO SETTEMBRINI

Alle 18 al teatro Toniolo una selezione di quaranta abbonati valuterà le opere di Ester Armanino, Francesca Marciano e Bianca Pitzorno

Domani sera la cerimonia di consegna del riconoscimento letterario, giunto alla 58. edizione: la giuria di lettori sceglierà l'opera vincitrice dell'edizione 2021 da una terna di tre finaliste scelte dalla giuria tecnica nelle scorse settimane

# Sotto il segno di Zanzotto

## IL PREMIO

VENEZIA Domani sera, con un grande evento dedicato al poeta e scrittore Andrea Zanzotto, nel centenario della nascita, si conoscerà il vincitore della 58ª edizione del premio letterario Settembrini della Regione Veneto. A contendersi il prestigioso riconoscimento è la terna tutta al femminile individuata nelle scorse settimane come finalista, dalla giuria tecnica. Si tratta di: Ester Armanino con il libro intitolato Contare le sedie (Einaudi), Francesca Marciano con Animal Spirit (Mondadori) e Bianca Pitzorno con Sortilegi (Bompiani). Come si vede, una volta che coinvolge tre delle più importanti case editrici nazionali. L'appuntamento è alle 18 al teatro Toniolo di Mestre dove la manifestazione torna in presenza dopo la rinuncia forzata dello scorso anno, a causa dell'emergenza covid, per cui era stata sostituita da uno spettacolo da remoto curato da Arven. A determinare il vin-



Drusilla Foer, lettrice



Beatrice Venezi, lettrice



Giancarlo Marinelli, regista

citore del concorso, con votazione in diretta, sarà la giuria dei lettori formata da 40 componenti selezionati tra quanti sono abbonati al teatro. Una via alternativa, che l'organizzazione ha saputo ideare dopo che negli anni precedenti i protagonisti erano stati gli studenti dei licei cittadini, cui

era spettata la scelta del preferito, in un interessante connubio pensato per promuovere la letteratura e la lettura tra i più giovani (categoria da avere a riguardo in un Paese che notoriamente legge poco).

## LA SERATA

La serata, si diceva, sarà dedicata a Zanzotto, che nacque a Pieve di Soligo il 10 ottobre 1921 e morì il 18 ottobre di dieci anni fa a Conegliano. Intitolata non a caso "Eternamente ritorno", da un verso dello stesso grande poeta, ha come di consueto la regia di Giancarlo Marinelli e in pro-

gramma le multivisioni ideate da Francesco Lopercolo. Saranno proiettati nove brevi film realizzati su altrettante poesie dagli studenti del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia dell'Università di Padova, e si susseguiranno inoltre le letture di Drusilla Foer e Beatrice Venezi di altri brani del poeta trevigiano. Lo spettacolo sarà un mix tra letteratura e musica, con la partecipazione di Pierluigi Pieran e Luca Penzo della Giovane Orchestra Metropolitana e Alvise Stiffoni al violoncello. Si rinnova, dunque, il tradizionale appuntamento autunnale col premio, per racconti e novelle inediti, in italiano, nato nel 1959 per iniziativa di Arnaldo Settembrini che lo dedicò alla moglie Leonilde Castellani. Nell'albo dei vincitori compaiono nomi celebri come Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Diego Valeri, Dino Buzzati; tra i conduttori, quelli di noti intellettuali come Gian Antonio Cibotto. Da trent'anni esatti, ed è l'altro anniversario che viene celebrato, il premio è gesti-

to dalla Regione Veneto che lo ricevette in eredità. "Il titolo che abbiamo scelto e che è il nostro omaggio a Zanzotto, vuol sottolineare a tutti che finalmente la poesia aspetta il pubblico a teatro", sottolinea Marinelli che è anche presidente della giuria tecnica composta da Manlio Celso Piva, Massimiliano Forza, Simona Nobili e Maria Grazia Tormiello, cui è spettata la scrematura fino a individuare le tre finaliste: Armanino, Marciano e Pitzorno che dal palco potranno presentarsi e raccontarsi al pubblico. La serata, organizzata in collaborazione con il Comune di Venezia, Arven e Amici della musica di Mestre, sarà presentata dalla speaker Claudia Vigato. L'ingresso al Toniolo è libero, ma con prenotazione obbligatoria sul sito [www.culturavenezia.it](http://www.culturavenezia.it) - entro le ore 15 di domani - e con obbligo di green pass, secondo quanto previsto dalla recente normativa anti covid.

Alvise Sperandio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO TONIOLO

## Premio Settembrini al femminile Tre scrittrici volano in finale con omaggio ad Andrea Zanzotto

Omaggio a Zanzotto del "Premio letterario Regione del Veneto Leonilde e Arnaldo Settembrini", nel centenario della nascita del poeta e scrittore. La serata-spettacolo della premiazione sarà domani alle 18 al teatro Toniolo di Mestre.

Un evento per la regia di Giancarlo Marinelli, con le spettacolari multivisioni di Francesco Lopercolo, che vuole ricordare il poeta e scrittore di Pieve di Soligo nel centenario della nascita (10 ottobre 1921) e s'intitola "Eternamente ritorno" (da un verso di Zanzotto).

La Giuria dei lettori, selezionata tra gli abbonati del Teatro Toniolo di Mestre e formata da 40 giurati, deciderà venerdì con voto in diretta la vincitrice del premio Settembrini. Tra i nomi selezionati dalla giuria tecnica: Ester Armanino con "Contare le sedie" (Einaudi), Francesca Marciano con "Animal Spirit" (Mondadori) e Bianca Pitzorno con "Sortilegi" (Bompiani).

«Eternamente ritorno, il titolo dell'evento tratto da uno dei versi più noti del poeta, segna l'omaggio a Zanzotto, per dire a tutti che finalmen-



Drusilla Foer sarà tra i protagonisti del Premio Settembrini

te la poesia aspetta il pubblico a teatro», sottolinea Giancarlo Marinelli regista della serata e presidente della giuria tecnica del Premio.

Un grande evento realizzato attorno alla figura del poeta trevigiano, ad iniziare dai

nove brevi film realizzati su nove poesie dello stesso autore dagli studenti del Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia dell'Università di Padova, fino alle letture di Drusilla Foer e Beatrice Venezia di altri

brani del poeta trevigiano.

Letteratura e musica, dunque, con i musicisti Pierluigi Piran e Luca Penzo della Giovane Orchestra Metropolitana e Alvis Stiffoni al violoncello. A trasformare la serata in magia penseranno le spettacolari multivisioni a cura di Francesco Lopercolo.

Naturalmente ci saranno le interviste alle tre scrittrici finaliste, Ester Armanino, Francesca Marciano, Bianca Pitzorno, selezionate dalla giuria tecnica del Premio, presieduta da Giancarlo Marinelli e composta da Manlio Celso Piva, Massimiliano Forza, Simona Nobili, Maria Grazia Tornisiello. Presenta la serata Claudia Vigato.

Il Premio Settembrini è nato nel 1959 per iniziativa di Arnaldo Settembrini, appassionato di letteratura che volle dedicare alla memoria della moglie, la scrittrice di novelle e racconti Leonilde Castellani Settembrini, un "Premio per racconti e novelle" in lingua italiana.

Il concorso letterario ha visto la partecipazione, negli anni, di celebri scrittori come Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Diego Valeri, Dino Buzzati. —